

16

INDUSTRIA CERAMICA

a cura di **Laura Cavestri**
e **Ilaria Vesentini**



Graziano Verdi.
Amministratore
delegato
del Gruppo
Italcer

ITALCER

Il polo «giovane» allinea in aula le competenze di tutte le società

Dal 4.0 alla sicurezza sul lavoro. Fondato nel 2017 da Graziano Verdi (che ne è anche, oggi, l'amministratore delegato e da Alberto Forchielli, economista e fondatore di Mandarín Capital Partners con l'obiettivo di creare un nuovo polo ceramico di alta gamma, Italcer rappresenta a oggi uno dei principali gruppi italiani nel distretto della ceramica sull'asse della Via Emilia, tra Modena e Reggio Emilia.

Per questo, l'idea di dare vita a un "ateneo aziendale" – nato ufficialmente poco prima di Natale – è maturata per supportare la strategia di Gruppo, volta a cogliere le opportunità dell'Industria 4.0 in termini d'investimento in tecnologie innovative e ammodernamento di stabilimenti e linee produttive.

«La Corporate Academy Italcer, che coinvolge direttamente tutte le società facenti parte del Gruppo e cioè La Fabbrica Spa, Elios Ceramica Spa, Devon&Devon Spa, Rondine Spa, Italcer Usa e Bottega Spa – ha spiegato l'amministratore delegato del Gruppo, Graziano Verdi –

ha l'obiettivo di realizzare percorsi di formazione orientati alle specifiche esigenze aziendali e di investire nei giovani talenti. Ma soprattutto, una formazione integrata, che allinei le competenze delle diverse aziende e che sia occasione di trasferimento "interno di know how ed esperienze»

Per il 2020 le attività della Corporate Academy Italcer prevedono un totale di oltre mille ore di formazione. A questo proposito sono state individuate diverse modalità di intervento formativo: formazione per la filiera/value chain, per creare sensibilità e branding definition attraverso azioni continue di formazione e coinvolgimento della filiera sui nuovi prodotti e sulle strategie aziendali; formazione continua, rivolta ai dipendenti già in forza nel Gruppo per lo sviluppo sia di competenze tecniche che relazionali con un focus particolare sulle nuove tecnologie. Ma anche formazione per il territorio, rivolta in particolare ai profili da inserire in abito *Sales & Operations*.

L' "ateneo" darà anche spazio ai temi della sicurezza sui luoghi di lavoro e sui corretti comportamenti da tenere in rapporto alle nuove linee produttive.

«Inoltre, per il 2020 – ha concluso Verdi – sono previsti due corsi di formazione rivolti a profili junior che verranno formati per diventare specialisti nel settore ceramico con focus commerciale e tecnico».

MARAZZI

Formare i giovani sia per l'azienda che nell'interesse della filiera

Il battesimo – sobrio – a ottobre. E poi subito operativa.

È nata ad ottobre la Marazzi Academy, il “veicolo” di formazione di una delle principali aziende del distretto ceramico di Sassuolo (Modena).

Sono partiti già a novembre i primi due percorsi formativi – rispettivamente di 300 e 500 ore – finanziati dal Fondo sociale europeo e dalla Regione Emilia-Romagna, dedicati a laureati e diplomati inoccupati residenti o domiciliati in regione. Realizzati in collaborazione con Cerform, rilasceranno la qualifica di “Interior Designer esperto nel progetto ceramico” e “Tecnico della gestione e Data Analytics”.

«Si tratta di percorsi formativi creati partendo da nuovi bisogni, legati alla digitalizzazione del business e alla necessità di sviluppare e potenziare competenze inerenti al design del progetto ceramico – ha spiegato Luca Gatti, Direttore HR e Organizzazione di Marazzi Group. «Si svolgeranno al Centro di Formazione Pietro e Maria Marazzi che, da quando è stato inaugurato nel mag-

gio 2011 – continua Gatti – ha erogato oltre 100mila ore di didattica, dalla formazione istituzionale, tecnica, informatica, linguistica e manageriale a quella su qualità, sicurezza e ambiente».

Nell'ambito del potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, partirà, inoltre, il “Progetto Mad” – Marazzi Academy Duale – un percorso pluriennale rivolto a 30 studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore “Alessandro Volta” di Sassuolo a indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica che avranno la possibilità di fare un'esperienza in azienda e di acquisire competenze specifiche attestate e utili alla collocazione all'interno di imprese del distretto ceramico.

«Investire sulle persone e sulla loro formazione è sempre stato una priorità per il Gruppo – ha affermato l'Amministratore delegato di Marazzi Group Mauro Vandini – ed è sempre stata la chiave per trasferire valori, cultura aziendale, conoscenze e competenze in un'ottica di sviluppo principalmente interna, orientata ai nostri dipendenti e all'azienda. Marazzi Academy vuole essere un contributo a esigenze nuove e future. I recenti investimenti, non solo di Marazzi ma dell'intero settore, hanno accelerato i processi di innovazione e siamo sicuri che facilitare il trasferimento delle conoscenze, andando oltre un immediato utilizzo interno, possa rappresentare un vettore per lo sviluppo sia del distretto che della filiera ceramica».



Mauro Vandini.
Amministratore delegato di Marazzi Group



**Claudio
Lucchese.**
Presidente
Florim

FLORIM

Un modello da Nord Europa aperto all'accademia

Florim, azienda simbolo del distretto ceramico di Sassuolo che da più di mezzo secolo si distingue nelle piastre e lastre di alta gamma e design, ha scelto il nome «Master in Florim» per identificare la propria scuola interna, creata nel settembre 2011 e rientrante a pieno titolo tra le academy italiane, in quanto sviluppa con costanza formazione professionale al fine di creare un collegamento tra la scuola (superiore o universitaria) e il lavoro.

L'approccio formativo è di stampo nordeuropeo con una metodologia che alterna momenti di didattica in aula a periodi di affiancamento nelle diverse aree aziendali. Il Master è un unico corso multidisciplinare che accorpa docenze in materie differenti, dura sei mesi e si rivolge a neolaureati e neodiplomati di età non superiore a 27 anni con background formativi diversi e ha l'obiettivo di coniugare le attitudini dei partecipanti alle concrete esigenze aziendali.

L'appeal del percorso tra neodiplomati e neolaureati è rafforzato dal fatto che Florim assicura un compenso sostanzioso durante tutto il periodo di studi, e garantisce l'assunzione alla gran parte dei frequentanti: «Le quattro edizioni

passate, con 52 partecipanti complessivi, hanno portato all'assunzione di 42 persone», spiega il reparto HR, che coordina e gestisce la scuola. Ogni edizione coinvolge da 10 a 20 partecipanti e si articola in cinque fasi formative per un totale di circa 900 ore (6 mesi) tra le lezioni in aula, l'affiancamento in reparto e le ore di pratica. A chiudere il percorso è la presentazione, da parte dei giovani, di un vero project work, un progetto di interesse aziendale da inserire successivamente nelle aree identificate quali più idonee per le necessità aziendali e prerogative dei singoli candidati.

In cattedra si alternano dirigenti, impiegati e operai Florim nonché formatori di professione (per i moduli trasversali di team building, problem solving...). Tra le novità dell'ultima edizione la presenza di lezioni aperte anche a professionisti del territorio con il riconoscimento di crediti formativi (Cfp) da parte dell'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti della Provincia di Modena e delle Company visit, ossia visite ad altre aziende eccellenti del distretto sassolese.

Il Master-Academy ha ottenuto il patrocinio e la collaborazione di importanti atenei italiani (Politecnico di Milano, Università di Bologna, Iuav di Venezia, UniMore, Università degli Studi di Roma) nonché dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna, dell'Isia di Faenza, dell'Istituto Volta di Sassuolo, oltre all'Ordine degli Ingegneri e nel 2016 ha vinto anche il bando della Regione Emilia-Romagna che valorizza i progetti di Rsi (Responsabilità sociale d'impresa) promossi nel territorio.